

**A.I.G.P.**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI PARKINSONIANI**

STATUTO

**Organizzazione di Volontariato (ODV)**

**Art. 1 - Denominazione, sede e durata**

1. Ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato “Codice del Terzo settore”) è costituita tra i presenti, una associazione avente la seguente denominazione: “A.I.G.P. Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani ODV”, da ora in avanti denominata “associazione”, con sede legale nel Comune di Milano in Milano, via Mac Mahon 109
2. In base al D. Lgs. n. 117/2017 (art. 12 comma 1 e art. 35 comma 5), sono inseriti nella denominazione dell’Associazione gli acronimi ETS (ente del terzo settore) e/o ODV. L’integrazione dell’acronimo ETS nella denominazione sociale sarà efficace solo successivamente e per effetto dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
3. L’Associazione, inoltre, opera anche attraverso le unità Unità Locali di cui all’art.13
4. L’Associazione opera su tutto il territorio nazionale e ha durata illimitata
5. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria.
6. L’Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta

## Art. 2 - Scopo, finalità e attività

1. L'Associazione è apartitica, aconfessionale e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore di terzi, di associati e di loro familiari di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:
  - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
  - b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
  - c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
  - d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale
  - e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
  - f) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
  - g) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'art 16, comma 5 della legge 6 agosto 1990, n.223 e successive modificazioni
  - h) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
  - i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata
  - j) alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere sociale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
  - k) organizzazione e gestione attività sportive dilettantistiche
3. Nello specifico, l'Associazione intende:
  - promuovere una cultura del benessere psico-fisico, della solidarietà e dell'integrazione sociale prefiggendosi di migliorare la qualità della vita, contrastando l'emarginazione, l'isolamento e la solitudine sia dei malati che dei loro familiari;
  - svolgere attività di divulgazione dei problemi della malattia di Parkinson, anche realizzando azioni di sostegno e socializzazione;
  - favorire la ricerca sulla Malattia di Parkinson e sui Parkinsonismi
  - utilizzare i moderni sistemi di comunicazione per creare luoghi di comunicazione virtuali;

- organizzare eventi ricreativi, culturali, sportivi, di counseling,
- organizzare attività di sostegno psicologico, individuale e di gruppo, nella modalità di autoaiuto o in collaborazione con qualificate figure professionali
- organizzare, in collaborazione con il Comitato scientifico, convegni e seminari informativi e di aggiornamento sulle novità in campo medico, psico-terapeutico e riabilitativo;
- promuovere un coordinamento con le altre associazioni che si occupano di malattie croniche e neurodegenerative;
- creare un coordinamento con associazioni analoghe che operano sul territorio.
- promuovere la collaborazione con le istituzioni sanitarie e politiche a tutti i livelli, facendosi portavoce qualificato delle esigenze delle persone con Parkinson e delle loro famiglie, curando i contatti con la Pubblica amministrazione e le Autorità sanitarie in modo funzionale alle finalità dell'associazione.

L'associazione persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale e ha come oggetto la promozione delle forme aggregative che vedono la persona, in particolare quella disabile, protagonista, valorizzandone la soggettività e il ruolo nella società.

4. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. L'individuazione delle attività diverse è competenza del Consiglio Direttivo.
5. L'Associazione non dispone *limitazioni* con riferimento alle condizioni economiche e *discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati* e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.
6. L'Associazione può esercitare anche attività di *raccolta fondi* ex art. 7, co. 2 D. Lgs. N. 117/2017, anche in forma *organizzata e continuativa* e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

### **Art. 3 - Ammissione e numero degli associati**

1. Il *numero* degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.
2. Possono aderire all'Associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro (nei limiti stabiliti dal Codice del Terzo settore) che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
3. Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una *domanda scritta* che dovrà contenere:
  - l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
  - la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti, di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi e di partecipare alla vita associativa;

4. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
5. La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
6. Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
7. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
8. Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

#### **Art. 4 - Diritti e obblighi degli associati**

1. Gli associati hanno il *diritto* di:
  - eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
  - essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
  - frequentare i locali dell'Associazione;
  - partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
  - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
  - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
  - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;
  - adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione. tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali
2. Gli associati hanno l'*obbligo* di:
  - rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
  - svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
  - versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.
  - Esercitare i diritti sociali fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che siano in regola con il versamento della quota associativa

#### **Art. 5 - Perdita della qualifica di associato**

1. La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.
2. L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione, può essere *escluso* dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

3. L'associato può sempre *recedere* dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso (anno solare), o effetto immediato su richiesta.
4. E' considerato recedente il socio in arretrato con il pagamento della quota annuale, se prevista
5. L'associato può essere escluso in caso di rilevante inadempimento agli obblighi stabiliti dallo Statuto o per altri gravi motivi. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con provvedimento motivato comunicato all'interessato, e ha effetto trascorsi 30 giorni dalla comunicazione. Entro 30 giorni l'escluso tuttavia può fare istanza per iscritto tramite PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento, che l'esclusione sia decisa dall'Assemblea Ordinaria. In tal caso l'Assemblea che dovrà svolgersi entro 30 gg dal ricevimento dell'istanza, decide sull'esclusione non prima di aver ascoltato le controdeduzioni del socio.
6. La proposta motivata di esclusione può essere presentata direttamente all'Assemblea da almeno un decimo degli associati o dal Consiglio Direttivo medesimo.
7. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.
8. I *diritti di partecipazione* all'Associazione non sono trasferibili.
9. Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*.
10. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

#### **Art. 6- Dei volontari e dell'attività di volontariato**

I volontari sono persone fisiche o non, che condividono le finalità dell'associazione e che per libera scelta prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'associazione deve iscrivere in apposito registro i volontari associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi. L'attività del volontario non può essere in alcun modo retribuita neppure dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal consiglio direttivo. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

#### **Art. 7 Dei volontari e delle persone retribuite**

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo di altra natura, esclusivamente necessari al

suo regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

## Art. 8 - Organi

1. Sono *organi* dell'Associazione:
  - l'Assemblea;
  - Il Consiglio Direttivo;
  - il Presidente;
  - l'Organo di controllo (se nominato);
  - Revisore legale dei conti (se nominato);
  - Il Comitato Scientifico.
  
2. Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

## Art. 9 - Assemblea

1. Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.  
*Ciascun associato ha un voto. Il voto sia è espresso sempre in modalità palese ad esclusione del caso contemplato all'art. 5.2. In ogni caso il voto può essere espresso attraverso l'utilizzo di strumenti informatici/telematici purchè sia possibile identificare i votanti e questi possano assistere e partecipare al dibattito e alle votazioni in tempo reale.*
2. Agli associati che siano Enti del Terzo Settore, saranno attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati o aderenti. Si applica l'articolo 2373 del codice civile, in quanto compatibile.
3. Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino a un massimo di 3 associati. Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.
4. La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, trasmessa almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. La convocazione può essere trasmessa mediante tecnologie informatiche che diano certezza del recepimento della stessa da parte del destinatario.
5. L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.
6. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un quinto degli associati.
7. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza sempre che i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti trattati e di partecipare alla votazione. L'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. Se nel corso della riunione il collegamento,

la stessa si interrompe verrà dichiarata sospesa dal Presidente che fa le veci e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

8. L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:
  - nomina e revoca *i* componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
  - approva il *bilancio di esercizio*;
  - delibera sulla *responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
  - delibera, eventualmente, sulla ammissione e esclusione degli associati, in seguito a pronuncia del Consiglio Direttivo;
  - delibera sulle *modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
  - approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
  - delibera lo *scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione* dell'Associazione;
  - delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
9. L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.
10. L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.
11. Per *modificare lo Statuto* occorre in 1<sup>a</sup> convocazione la presenza di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati e delibera con il voto favorevole della parte della maggioranza dei presenti; in 2<sup>a</sup> convocazione  $\frac{1}{3}$  degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti
12. Per deliberare lo *scioglimento dell'Associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
13. L'Associazione può adottare un regolamento atto a disciplinare la partecipazione a distanza dei soci mettendoli in grado di esprimere il voto attraverso procedure che ne garantiscano la piena e effettiva partecipazione.

In particolare è compito dell'**assemblea ordinaria**:

- a. Approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal consiglio direttivo;
- b. approvare l'eventuale programma annuale pluriennale di attività predisposto dal consiglio direttivo;
- c. determinare il numero, eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo;
- d. decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego, di adesione e di esclusione dell'associazione;
- e. approvare l'eventuale regolamento attuativo dello statuto e gli altri regolamenti predisposti dal consiglio direttivo per il funzionamento dell'associazione;

- f. deliberare sulla responsabilità dei componenti sociali, ai sensi dell'articolo 28 del codice del 3° settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- g. deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo o da altro organo sociale. L'assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita dalla metà più uno degli associati; in 2ª convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero di associati presenti. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti sia in 1ª che in 2ª convocazione

**E' compito dell'assemblea straordinaria:**

- a. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b. deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione. Per le modifiche statutarie, per trasformazione, fusione o scissione dell'associazione, l'assemblea straordinaria in 1ª convocazione è validamente costituita alla presenza di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati e delibera con il voto favorevole della parte della maggioranza dei presenti; in 2ª convocazione validamente costituita con  $\frac{1}{2}$  degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti

**Art. 10- Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.
2. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
3. In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:
  - eleggere il Presidente, il Vicepresidente ed eventuali altri ruoli diversi dagli Organi Sociali;
  - nominare il Comitato Scientifico;
  - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
  - redigere l'eventuale programma annuale pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea
  - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
  - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione Economica dell'esercizio;
  - deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
  - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
  - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
  - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati
  - individuare le attività diverse previste ex art. 6 del D. Lgs. 117/2017;
  - istituire eventuali Unità Locali.
4. Il Consiglio Direttivo è *formato* da un numero di componenti, compreso tra tre e nove, Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea.
5. Il Consiglio Direttivo resta in carica 3 anni, rinnovabili una sola volta
6. Il Consiglio Direttivo è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.



7. Le *deliberazioni* del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone (come all'Art.5 punto 2), dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.
8. I consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'*iscrizione* nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la *rappresentanza* dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.
9. Il *potere di rappresentanza* attribuito ai consiglieri è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
10. Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vicepresidente per i terzi è prova dell'impedimento del Presidente.
11. Il Segretario può essere eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione. Cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.
12. Il Segretario può assumere anche funzioni di tesoreria curando la documentazione contabile associativa e assumendo tutti gli impegni di natura contabile e fiscale.
13. Le funzioni di Tesoriere possono essere demandate, dal Consiglio Direttivo, anche ad altro consigliere all'uopo nominato. In tal caso, la nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo.
14. I consiglieri sono eletti tra persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati.
15. Si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza: pertanto non può essere eletto consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
16. nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno o più motivi indicati precedentemente, il consiglio direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti. I consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati rimangono in carica fino al mandato del consiglio direttivo vigente. In caso di mancata conferma, o di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il consiglio direttivo provvede alla sostituzione tramite cooptazione, salvo ratifica da parte della prima assemblea ordinaria utile.

Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei consiglieri, il consiglio direttivo si riterrà decaduto e il presidente o in subordine il consigliere più anziano di età dovrà convocare l'assemblea ordinaria entro 30 giorni dalla cessazione al fine di procedere a nuova elezione del

consiglio direttivo. Fino all'elezione di nuovi consiglieri I consiglieri cessati rimangono in carica per atti di ordinaria amministrazione

17. Il Consiglio Direttivo potrà approvare un Regolamento atto a disciplinare in maniera più compiuta il suo funzionamento

#### **Art. 11 - Presidente**

1. Il Presidente *rappresenta legalmente* l'Associazione - nei rapporti interni e in quelli esterni, nei confronti di terzi e in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è *eletto* dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente *dura in carica* quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
4. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.
5. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

#### **Art. 12– Il Comitato scientifico**

1. Il Comitato scientifico è composto da tre a dieci membri non soci, nominati dal Consiglio Direttivo tra le personalità distinte nel campo di attività che riguardano gli scopi dell'Associazione. Essi durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati.
2. Il Comitato scientifico nomina al suo interno un coordinatore che può partecipare di diritto alle adunanze del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.
3. Il Comitato scientifico formula proposte motivate sulle iniziative dell'Associazione, esprime pareri sui programmi delle attività proposte dal Consiglio direttivo e pareri sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dall'Associazione.
4. I membri del Comitato Scientifico prestano la propria opera a titolo gratuito.

### **Art. 13- Organo di controllo**

1. L'Assemblea può deliberare la nomina dell'Organo di Controllo.
2. L'Organo di controllo (anche *monocratico*) è nominato, inoltre, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.
3. I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
4. L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il *controllo contabile* nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
5. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

### **Art. 14 - Revisione legale dei conti**

1. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

### **Art. 15 - Unità locali**

1. Su richiesta di almeno dieci soci e là dove si dimostri necessario, il Consiglio direttivo potrà istituire Unità Locali su tutto il territorio nazionale.
2. Le Unità locali operano come sportelli territoriali privi di autonomia giuridico-fiscale.
3. Il Consiglio Direttivo, nomina, in ogni unità, un Coordinatore territoriale, che parteciperà di diritto (senza diritto di voto) alle adunanze del Consiglio direttivo.
4. L'Assemblea potrà approvare un regolamento atto a disciplinare in maniera più compiuta il funzionamento delle Unità Locali.

#### **Art. 16 – Patrimonio**

1. Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

#### **Art. 17 - Divieto di distribuzione degli utili**

1. L'Associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo

#### **Art. 18 - Risorse economiche**

1. L'Associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.
2. Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

#### **Art. 19 - Bilancio di esercizio**

1. L'Associazione deve redigere il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
2. Esso è *predisposto* dal Consiglio direttivo e viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore

#### **Art. 20 - Bilancio sociale e informativa sociale**

1. Se ne ricorrono i presupposti imposti dalla legge, l'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.
2. Se ne ricorrono i presupposti imposti dalla legge l'Associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il *bilancio sociale*.

#### **Art. 21 - Libri**

1. L'Associazione deve tenere i seguenti libri:
  - libro degli *associati*, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
  - registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
  - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
  - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Consiglio Direttivo*, tenuto a cura dello stesso organo;
  - libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali *altri organi associativi*, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
2. Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi.

#### **Art. 22 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo**

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.
2. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

#### **Art. 23 - Rinvio**

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

#### **Letto, approvato e sottoscritto**

Il Segretario

Donatella Di Umberto  
Brigida Zumbo

Il Presidente

Brigida Zumbo